

↳ Dietrologie

Il «colore» di Musso

di Marco Marchionni

■ Caro Massimiliano, sull'immagine di Biasotti ormai chiaramente schierato sono d'accordo. Credo invece non lo sia, per lo meno non ancora, quella di Musso e non già per le sue talvolta improvvise distinzioni quanto per la strumentalizzazione che la stampa di sinistra (ovvero tutta meno il nostro *Giornale*) ne fa furbescamente al solo scopo di crear danno al centrodestra.

Conosci il tuo cliente! Eccellente strategia. Ho verificato, infatti, che la stragrande maggioranza dei genovesi si accultura politicamente sulle locandine del *Secolo XIX* e in subordine sui titoli di copertina della copia *aggratise* del bar per saltare a pie' pari allo speciale su Genoa e Sampdoria. Me lo confermano certi sconcertanti commenti su Bertolaso ascoltati di recente.

Il messaggio **Musso-non-schierato** serve ancora a molti nella ex-Superba: personaggi Idv in cerca d'autore e di zattera su cui saltare, piccoli Jago dell'Otella di Tursi, curiose figure della società civile che sorridono in TV con una e poco dopo con l'altro, un po' inquietanti in verità, e via elencando.

L'unico cui, credo, tale messaggio non serva più è proprio Enrico perché sono arciconvinto che quando sarà il momento, il Bottegone richiamerà le truppe e tirerà fuori dal cilindro una Balzani, un Merlo, un qualsiasi non so chi a tutela del settantennale status-quo. **Musso** tornerà di colpo come proveniente dalle destre (plurale dispregiativo) e dovrà correre a grattare percentuali tra quelli che una volta lo avrebbero eletto a scatola chiusa.

E senza neppure una locandina.
Ammiccando, cordialmente ti saluto.

